

RIMINI HOLDING SPA UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	47900 RIMINI (RN) CORSO D'AUGUSTO N.154
Codice Fiscale	03881450401
Numero Rea	RN 314710
P.I.	03881450401
Capitale Sociale Euro	100.700.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	117.371	117.371
Ammortamenti	99.954	97.632
Totale immobilizzazioni immateriali	17.417	19.739
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	1.200	1.200
Ammortamenti	1.200	1.080
Totale immobilizzazioni materiali	-	120
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Altre immobilizzazioni finanziarie	196.304.790	196.757.898
Totale immobilizzazioni finanziarie	196.304.790	196.757.898
Totale immobilizzazioni (B)	196.322.207	196.777.757
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.591.407	13.909.369
Totale crediti	12.591.407	13.909.369
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	3.396.667	4.246.383
Totale attivo circolante (C)	15.988.074	18.155.752
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	48.560	48.426
Totale attivo	212.358.841	214.981.935
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.700.000	100.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	79.123.763	78.507.392
IV - Riserva legale	20.000.000	20.000.000
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1 ⁽¹⁾	2 ⁽²⁾
Totale altre riserve	1	2
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.023.665	2.013.060
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.026.876)	1.610.604
Utile (perdita) residua	(2.026.876)	1.610.604
Totale patrimonio netto	200.820.553	202.131.058
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	2.903.666	1.133.131
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.297.963	4.504.579
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.336.659	7.213.167
Totale debiti	8.634.622	11.717.746
Totale passivo	212.358.841	214.981.935

⁽¹⁾Differenza da arrotondamento all'unità di Euro: 1

⁽²⁾Differenza da arrotondamento all'unità di Euro: 2

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
5) altri ricavi e proventi		
altri	1	2
Totale altri ricavi e proventi	1	2
Totale valore della produzione	1	2
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	28	96
7) per servizi	368.757	242.376
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.322	21.146
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	120	240
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.442	21.386
12) accantonamenti per rischi	1.789.110	-
14) oneri diversi di gestione	1.675	17.337
Totale costi della produzione	2.162.012	281.195
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.162.011)	(281.193)
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	319.958	323.142
da imprese collegate	144.840	-
altri	2.995.183	4.254.228
Totale proventi da partecipazioni	3.459.981	4.577.370
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	13.811	219.447
Totale proventi diversi dai precedenti	13.811	219.447
Totale altri proventi finanziari	13.811	219.447
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	205.122	247.590
Totale interessi e altri oneri finanziari	205.122	247.590
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.268.670	4.549.227
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	117.568	2.674.356
Totale svalutazioni	117.568	2.674.356
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	(117.568)	(2.674.356)
E) Proventi e oneri straordinari:		
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	3.090.419	-
altri	6.986	1.203
Totale oneri	3.097.405	1.203
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(3.097.405)	(1.203)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	(2.108.314)	1.592.475
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite	-	16.409
imposte anticipate	18.565	4.006

proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	62.873	30.532
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(81.438)	(18.129)
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.026.876)	1.610.604

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro (2.026.876).

Attività svolte

La Società è strumento organizzativo del Comune di Rimini (ente strumentale "in house" ai sensi dell'art. 13 del D.L. 04/07/2006 n. 223 - c.d. "Decreto Bersani" - convertito con Legge del 04/08/2006 n. 248), mediante il quale l'Ente Locale partecipa alle società, svolge, in modo coordinato ed unitario, le funzioni di indirizzo strategico e di controllo degli enti partecipati ed esercita presso di essi i propri diritti di socio.

La Società ha per oggetto l'esercizio delle attività di natura finanziaria, con particolare riferimento all'assunzione e alla gestione, non nei confronti del pubblico, di partecipazioni in società e/o enti costituiti o costituendi ed il loro coordinamento tecnico e finanziario; in particolare, la Società ha lo scopo di:

- a) assicurare compattezza e continuità nella gestione delle società partecipate dal socio Comune di Rimini;
- b) esercitare funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento sia dell'assetto organizzativo che delle attività esercitate dalle società partecipate;
- c) concedere finanziamenti alle società partecipate

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

- In data 22/12/2015 il Comune di Rimini ha sottoscritto un aumento di capitale sociale di euro 700.000 con sovrapprezzo per euro 616.371,18 per complessivi euro 1.316.371,18, liberato mediante conferimento in natura, ex art.2343 ter c.c., di n. 389.384 azioni di "Rimini Fiera s.p.a." (pari allo 0,892% del capitale sociale), con i connessi crediti (verso Rimini Fiera) per dividendi;
- In pari data la società Rimini Holding ha conferito in Rimini Congressi s.r.l., le medesime azioni e relativi crediti ricevuti per conferimento dall'unico socio Comune di Rimini, unitamente a n. 3.383.525 azioni di Rimini Fiera s.p.a. già detenute, con i relativi crediti per dividendi, ricevendo in cambio una quota di nominali 9.291.947 euro con sovrapprezzo per euro 3.462.940,00 per complessivi euro 12.754.887,00; nella medesima assemblea straordinaria la società ha sottoscritto un'ulteriore quota di nominali 4.371.005 euro con sovrapprezzo per euro 1.628.995,00, per complessivi euro 6.000.000,00, mediante i "versamenti in conto futuro aumento di capitale" di euro 6.000.000,00 già effettuati nei precedenti esercizi; a seguito di detti versamenti Rimini Holding detiene pertanto una quota di partecipazione del capitale sociale di Rimini Congressi del valore nominale di Euro 30.512.358 pari a circa il 38,42% del capitale sociale.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Ai sensi dell'art.10.2 dello statuto sociale si precisa che per l'approvazione del presente bilancio ci si è avvalsi del più ampio termine dei 180 giorni vista l'esigenza di poter contabilizzare per competenza economica (non per cassa) i dividendi delle società partecipate come risultanti dall'approvazione delle rispettive assemblee ordinarie o, se vincolanti, in base alle decisioni assunte in merito dai rispettivi Coordinamenti soci, ove previsti e che la società, anche se in forma volontaria, ha determinato di redigere il bilancio consolidato.

Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del C.C., secondo principi di redazione conformi all'art.2423 bis C.C. e con i criteri di valutazione di cui all'art.2426 C.C..

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423 comma 4 del C.C. e all'art.2423 bis comma 2 del C.C..

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono state iscritte al costo di acquisizione ed esposte al netto dell'ammortamento effettuato nel corso degli esercizi e imputato direttamente alle singole voci.

Le altre immobilizzazioni immateriali, consistenti in oneri pluriennali su mutui, sono ammortizzate in base alla durata del contratto di finanziamento.

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
17.417	19.739	(2.322)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2014	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2015
Altre	19.739		2.322		17.417
	19.739		2.322		17.417

Le altre immobilizzazioni sono relative alle spese sostenute (a fine giugno 2013) per la conversione dell'apertura di credito ottenuta il 07/12/2010 dalla banca "Monte dei Paschi di Siena S.p.a." in mutuo chirografario decennale (fino al 30/06/2023).

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione, la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dalla seguente aliquota, non modificata rispetto all'esercizio precedente:

- Altri Beni:
 - Macchine elettroniche 20%

Immobilizzazioni finanziarie

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

196.304.790

196.757.898

(453.108)

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	51.243.140	46.824.190	105.058.264	203.125.594
Svalutazioni	-	2.139.100	4.228.596	6.367.696
Valore di bilancio	51.243.140	44.685.090	100.829.668	196.757.898
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	12.754.887	1.150.824	13.905.711
Decrementi per alienazioni	-	-	14.241.251	14.241.251
Svalutazioni	-	-	117.568	117.568
Totale variazioni	-	12.754.887	(13.207.995)	(453.108)
Valore di fine esercizio				
Costo	51.243.140	57.439.977	91.967.837	200.650.954
Svalutazioni	-	-	4.346.164	4.346.164
Valore di bilancio	51.243.140	57.439.977	87.621.673	196.304.790

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o valore di conferimento risultante da apposita perizia di stima.

In presenza di perdite durevoli di valore si è proceduto alla svalutazione delle partecipazioni.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico per la società.

Gli incrementi/decrementi sono relativi a:

- conferimento di n. 384.389 azioni di Rimini Fiera Spa pari ad euro 1.150.824 da parte dell'unico socio Comune di Rimini per euro 1.150.824, e contestuale aumento del capitale sociale della società come già descritto in premessa;
- sottoscrizione aumento di capitale sociale della società collegata Rimini Congressi Srl per euro 12.754.887, mediante conferimento di tutte le azioni detenute nella società Rimini Fiera Spa, per euro 14.241.251; detta operazione ha realizzato una minusvalenza di euro 3.090.419.

- o svalutazione della partecipazione detenuta in Società del Palazzo dei Congressi S.p.A. per l'importo di Euro 117.568,00, corrispondente alla quota di competenza delle perdite sofferte dalla società partecipata negli esercizi 2014 e 2015. L'ulteriore differenza che risulta, a seguito della svalutazione operata, tra il valore residuo di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione di patrimonio netto come risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (31/12/2015), non esprime una perdita durevole di valore e pertanto non si ritiene necessario svalutare ulteriormente la partecipazione. Infatti i risultati negativi che hanno determinato tale differenza sono conseguenza della ritardata consegna del palazzo dei congressi da parte dell'impresa appaltatrice Cofely Italia S.p.A. che la **Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.** ed i suoi legali ritengono ragionevole recuperare all'esito della causa avviata per ottenere il risarcimento dei danni sofferti e che quindi dovrebbe determinare il conseguimento di proventi di natura straordinaria entro il 2016, anno in cui è prevista la conclusione del primo grado del giudizio;

Si precisa che per la società collegata Start Romagna S.p.A. l'ultimo bilancio approvato è quello al 31.12.2014, pertanto i dati indicati sono riferiti a tale data.

Le partecipazioni nelle società controllata Centro Agro Alimentare Riminese S.p.A. Consortile e nelle società collegate Amfa S.p.A., Rimini Congressi S.r.l. e Start Romagna Spa, sono iscritte ad un valore superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Per la società **Centro Agro Alimentare Rimini S.p.A.** la differenza trova capienza nel valore del capitale economico della società come è emerso dalla relazione di stima giurata predisposta il 19/11/2010 dell'esperto, dott. Santucci, incaricato dal Tribunale di Rimini in occasione dell'operazione di aumento di capitale sociale del 02.12.2010, che ad oggi si deve considerare invariato, alla luce del fatto che i presupposti sulla base dei quali l'esperto ha redatto la propria relazione di stima sono sostanzialmente invariati.

Per la società **Rimini Congressi S.r.l.** la differenza trova capienza nel valore del capitale economico della società rappresentato dalle plusvalenze latenti relative al valore della partecipazione di controllo detenuta in **Rimini Fiera S.p.A.**

La partecipazione nella società **START Romagna S.p.A.**, che deve ancora approvare il bilancio 2015, è valutata ad un valore che risulta superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata approvato. Tale differenza non si ritiene rappresentativa di una perdita durevole di valore, in quanto la società ha fornito una previsione di chiusura del bilancio d'esercizio 2015 positiva per euro 220 mila circa, confermando così l'inversione di tendenza dei risultati della società (+ 550 mila rispetto al risultato 2013 e + 80 mila rispetto al risultato 2014). Il budget 2016 prevede un risultato inferiore, ma comunque positivo per 59 mila euro.

Nel corso dell'esercizio in esame, in adempimento al “*piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie*” del socio unico Comune di Rimini, la società ha attivato le procedure volte alla vendita, con asta pubblica al migliore offerente, del 20% (con mantenimento del residuo 5%) del capitale sociale di **Amfa S.p.A.** Il valore di stima fornito dall'advisor a marzo 2016 e riferito alla porzione di azioni offerte in vendita ammonta a circa 2.217.000 euro. Pertanto nel 2016 si realizzerebbe una minusvalenza di Euro 1.431.088 quale differenza fra il costo di iscrizione di euro 3.648.088 (corrispondente al 20%) ed il corrispettivo di vendita sopra indicato. Pertanto nel corrente bilancio è stato stanziato un fondo rischi di euro 1.789.110, corrispondente al minor valore peritato e riferito all'intera partecipazione (25%) rispetto al costo al quale è iscritta la medesima partecipazione. Al netto di tale fondo rischi il costo di iscrizione della partecipazione risulterebbe inferiore alla corrispondente quota di patrimonio netto. Si precisa che all'esito della gara la società non ha ricevuto alcuna offerta, pertanto si è deciso di non riclassificare la partecipazione nelle “Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni”.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Fatta eccezione per Hera S.p.A., per la quale il “patto di sindacato di voto e blocco azionario” attualmente vigente, limita parzialmente la possibilità di vendita di azioni, su tutte le altre partecipazioni immobilizzate non esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Salvo quanto sopra precisato, nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Altre imprese

Società	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss	Quota posseduta in Euro	Valore bilancio	Riserve di utili /capitale soggette a restituzioni o vincoli o in sospensione d'imposta	Fair Value
AERADRIA ROMAGNA					11,94		46.926.690		46.926.690
ACQUE SPA HERA SPA					1,69		36.958.750		36.958.750
RIMINI TERME SPA					5		508.010		508.010
SOC.PALAZZO DEI CONGRESSI SPA					0,38		3.228.223		3.228.223
							87.621.673		87.621.673

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Anthea Srl	Rimini	7.548.618	744.275	8.466.895	99,99%	7.804.670
Amir SPA	Rimini	49.453.603	215.962	48.440.357	75,30%	36.242.350
Centro Agro Alimentare Riminese Spa Consortile	Rimini	11.798.463	(149.774)	9.253.782	59,31%	7.108.030
Rimini Reservation Srl	Rimini	200.000	36.099	266.868	51,00%	88.090
Totale						51.243.140

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie in imprese controllate per un valore superiore al loro *fair value*.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Amfa Spa	Rimini	11.587.000	164.368	12.740.005	25,00%	4.560.110
Rimini Congressi Srl	Rimini	79.407.728	4.087.711	58.664.775	38,42%	33.610.065
Start Romagna Spa	Cesena	29.000.000	128.946	26.285.876	21,97%	6.514.915
Altre partecipazioni		-	-	-	-	12.754.887
Totale						57.439.977

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie in imprese collegate per un valore superiore al loro *fair value*.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	87.621.673	87.621.673

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
ROMAGNA ACQUE SPA	46.926.690	46.926.690
HERA SPA	36.958.750	36.958.750
RIMINI TERME SPA	508.010	508.010
SOC.PALAZZO DEI CONGRESSI SPA	3.228.223	3.228.223
Totale	87.621.673	87.621.673

Attivo circolante

Attivo circolante: crediti

II. Crediti

Saldo al 31/12/2015

Saldo al 31/12/2014

Variazioni

12.591.407

13.909.369

(1.317.962)

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti					
Verso imprese controllate	545.214			545.214	
Verso imprese collegate	144.840			144.840	
Verso controllanti					
Per crediti tributari					
Per imposte anticipate					
Verso altri	11.901.353			11.901.353	
Arrotondamento					
	12.591.407			12.591.407	

I crediti verso imprese **controllate** si riferiscono ai crediti vantati verso:

- Anthea Srl per dividendi deliberati dalla partecipata stanziati per competenza per euro 319.958.
- Anthea Srl per rapporti di consolidato fiscale di gruppo per euro 222.565
- Rimini reservation srl per rapporti di consolidato fiscale di gruppo per euro 2.691 .

I crediti verso imprese **Collegate** si riferiscono al dividendo deliberato dalla partecipata AMFA.

I crediti verso **altri**, si riferiscono principalmente a:

- un credito verso Adrigas S.p.A. (già S.G.R. Reti s.p.a.) per euro 9.126.000, garantito da fideiussione bancaria, ed iscritto a seguito della cessione alla medesima delle azioni detenute in Servizi Città S.p.A.;
- un credito verso Hera S.p.A. per i dividendi deliberati dalla partecipata a valere sull'esercizio 2015 e stanziati per competenza, per euro 2.167.668;
- un credito verso Romagna Acque S.p.a. per i dividendi deliberati dalla partecipata a valere sull'esercizio 2015 e stanziati per competenza, per euro 607.586.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	529.141	16.073	545.214	545.214
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	144.840	144.840	144.840
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	13.380.228	(1.478.875)	11.901.353	11.901.353
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.909.369	(1.317.962)	12.591.407	12.591.407

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	545.214	545.214

Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	144.840	144.840
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.901.353	11.901.353
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.591.407	12.591.407

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
3.396.667	4.246.383	(849.716)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	3.396.480	4.246.164
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	186	219
Arrotondamento	1	
	3.396.667	4.246.383

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
48.560	48.426	134

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; si tratta di risconti attivi riferiti alle attività di "service" che il socio Comune di Rimini presta a favore della società, che vengono pagate (dalla società al Comune) anticipatamente in luglio di ogni anno, per un periodo che va dal medesimo mese di luglio al mese di giugno dell'anno successivo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Informazioni sulle altre voci dell'attivo

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti iscritti nell'attivo circolante	13.909.369	(1.317.962)	12.591.407	12.591.407
Disponibilità liquide	4.246.383	(849.716)	3.396.667	
Ratei e risconti attivi	48.426	134	48.560	

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
200.820.553	202.131.058	(1.310.505)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	100.000.000	-	700.000	-		100.700.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	78.507.392	-	616.371	-		79.123.763
Riserva legale	20.000.000	-	-	-		20.000.000
Altre riserve						
Varie altre riserve	2	-	(1)	-		1
Totale altre riserve	2	-	(1)	-		1
Utili (perdite) portati a nuovo	2.013.060	-	1.010.605	-		3.023.665
Utile (perdita) dell'esercizio	1.610.604	600.000	(4.648.084)	1.610.604	(2.026.876)	(2.026.876)
Totale patrimonio netto	202.131.058	600.000	(2.321.109)	1.610.604	(2.026.876)	200.820.553

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.700.000	B	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	79.123.763	A, B, C	79.123.763
Riserve di rivalutazione	-	A, B	-
Riserva legale	20.000.000	A, B	20.000.000
Riserve statutarie	-	A, B	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	-	A, B, C	-
Varie altre riserve	1	A, B, C	1

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale altre riserve	1	A, B, C	-
Utili portati a nuovo	3.023.665	A, B, C	3.023.665
Totale	-		102.147.428
Quota non distribuibile			20.000.000
Residua quota distribuibile			82.147.428

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Quota disponibile
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	1
Totale	1	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2.903.666	1.133.131	1.770.535

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	33.131	1.100.000	1.133.131
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	65.130	1.789.100	1.854.230
Utilizzo nell'esercizio	83.695	-	83.695
Totale variazioni	(18.565)	1.789.100	1.770.535
Valore di fine esercizio	14.566	2.889.100	2.903.666

Gli incrementi e decrementi della voce "Imposte" sono relativi alle imposte (IRES) sui compensi non corrisposti all'amministratore e sui dividendi rilevati per competenza e che dovranno essere corrisposte negli esercizi in cui verranno incassati i dividendi medesimi, mentre i decrementi sono relativi all'utilizzo del fondo per pagamento delle imposte sui dividendi incassati nell'esercizio e rilevati per competenza negli esercizi precedenti e per imposte anticipate dovute allo sfasamento temporale fra la rilevazione per competenza del compenso amministratore e l'effettivo pagamento.

La voce "Altri fondi" originariamente accoglieva l'accantonamento operato per tener conto del probabile rischio di ulteriore perdita durevole di valore della partecipazione detenuta in Rimini Congressi Srl. Nel corrente esercizio si è preferito non ridurre il fondo rischi, benché sia già noto, anche se non ancora approvato, che il bilancio 2015 chiuderà con un risultato positivo. Ciò in quanto il risultato di Rimini Congressi sarà positivo per effetto della rilevazione di una sopravvenienza attiva, determinata dalla rilevazione per cassa del dividendo 2014, superiore al risultato finale. Pertanto, in via prudenziale, si è preferito mantenere il fondo rischi che potrà essere utilizzato per far fronte a possibili svalutazioni.

La voce "Altri fondi", si è incrementata per euro 1.789.110 con riferimento alla partecipazione detenuta in Amfa S.r.l. per i motivi già esposti nel commento alle movimentazioni delle "Immobilizzazioni Finanziarie".

Nel mese di aprile 2015 Rimini Holding S.p.A., unitamente a Comune di Rimini, Provincia di Rimini, e Rimini Fiera S.p.A., è stata citata in giudizio dalla curatela fallimentare di Aeradria, società di gestione dell'aeroporto di Rimini, per una presunta responsabilità di alcuni soci nel suo dissesto. Sulla base di un esame preliminare, coadiuvati dai legali incaricati dello studio La Scala del foro di Milano, si ritiene che la causa sia infondata e che pertanto non sussistano i presupposti per stanziare un fondo rischi specifico.

Debiti

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
8.634.622	11.717.746	(3.083.124)

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine	Di cui per ipoteche	Di cui per impegni	Di cui per privilegi
Obbligazioni								
Obbligazioni convertibili								
Debiti verso soci per finanziamenti								
Debiti verso banche	876.508	3.762.121	2.574.538	7.213.167				
Debiti verso altri finanziatori								
Acconti								
Debiti verso fornitori	41.942			41.942				
Debiti costituiti da titoli di credito								
Debiti verso imprese	92.742			92.742				

controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti tributari	86.771			86.771
Debiti verso istituti di previdenza				
Altri debiti	1.200.000			1.200.000
Arrotondamento				
	2.297.963	3.762.121	2.574.538	8.634.622

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	7.213.167	7.213.167
Debiti verso fornitori	41.942	41.942
Debiti verso imprese controllate	92.742	92.742
Debiti tributari	86.771	86.771
Altri debiti	1.200.000	1.200.000
Debiti	8.634.622	8.634.622

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	7.213.167	7.213.167
Debiti verso fornitori	41.942	41.942
Debiti verso imprese controllate	92.742	92.742
Debiti tributari	86.771	86.771
Altri debiti	1.200.000	1.200.000
Totale debiti	8.634.622	8.634.622

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

I debiti verso imprese controllate sono relativi a :

- Centro Agroalimentare per rapporti di consolidato fiscale per euro 13.396,00
- Amir Spa per rapporti di consolidato fiscale per euro 79.346,00

La voce "Debiti tributari" è relativa a:

- ritenute subite per euro 20.721
- imposta ired di gruppo in seguito a consolidato fiscale per euro 66.050.

I debiti verso **banche** fanno riferimento al contratto di mutuo chirografario decennale con rate semestrali di cui l'ultima scadente al 30/06/2023, sottoscritto con l'istituto di credito Monte dei Paschi di Siena S.p.A. in data 27/06/2013, a seguito della conversione della precedente "apertura di credito" attivata (in data 07/12/2010) con il medesimo istituto di credito.

La voce **altri debiti** è relativa ai debiti verso l'unico socio Comune di Rimini per riserve di dividendi, distribuiti successivamente alla data di riferimento del presente bilancio - la cui delibera è avvenuta negli esercizi 2013 per euro 600.000 e 2014 per euro 600.000 (per complessivi €.1.200.000)

Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Informazioni sulle altre voci del passivo

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti	11.717.746	(3.083.124)	8.634.622	2.297.963	6.336.659	2.574.538

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha posto in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, da cui derivino rischi e/o benefici significativi e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Nota Integrativa Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	1	2	(1)
Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni			
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	1	2	(1)
	1	2	(1)

Costi della produzione

Il costo per compenso amministratore è stato determinato in Euro 25.121,34 oltre a cnp ed iva e rappresenta esclusivamente la parte fissa del compenso all'organo amministrativo così come stabilito dalla delibera assembleare del 21/04/2015.

Per quanto riguarda invece la parte variabile (indennità di risultato), si segnala come il mancato raggiungimento del risultato di esercizio netto pari ad Euro 1,5 milioni posto come parametro per la maturazione dell'indennità stessa, non ha permesso la sua iscrizione in bilancio.

A tal proposito l'amministratore rileva come la perdita risultante dal bilancio chiuso al 31/12/2015 non risulti imputabile alla propria gestione corrente, bensì alle seguenti due operazioni:

- il conferimento, da parte di Rimini Holding, in Rimini Congressi s.r.l., delle n.3.383.525 azioni di Rimini Fiera S.p.A. da essa già detenute e contabilizzate nel bilancio di Rimini Holding (in base al valore peritale di conferimento del 2010, svalutato nel corso degli ultimi anni) ad Euro 13.090.427,00, al valore di stima peritale di Euro 10.000.008,14, con il conseguente realizzo, per Holding, di una minusvalenza da conferimento di euro 3.090.418,86;
- una nuova (aggiornata ed inferiore a quella originaria "di carico" del 2010) valutazione della partecipazione detenuta da Holding in Amfa s.p.a. (25% del capitale), con conseguente relativa importante svalutazione per circa 1,7 milioni di euro, in vista della ipotizzata vendita di parte di essa (20%) a terzi con gara pubblica - poi tentata, ma andata deserta - in attuazione del "piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune di Rimini" approvato dal Sindaco con proprio decreto del 31/03/2015 e poi dall'assemblea dei soci di Holding del 29/06/2015.

Riguardo al primo punto segnala che, sebbene l'intera operazione di "aumenti di capitale sociale (e conferimenti) a cascata" in Rimini Congressi s.r.l. non sia stata prevista nel "piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune di Rimini", è comunque strettamente legata alle scelte strategiche ed alle "operazioni" ad esse conseguenti fatte dai soggetti pubblici di riferimento del territorio (Comune, Provincia e C.C.I.A.A. di Rimini) fino ad oggi, relativamente al settore fieristico e soprattutto al settore congressuale del territorio riminese.

Ciascuna delle summenzionate operazioni, da sola, ha avuto, sul bilancio di esercizio di Rimini Holding, un impatto tale da impedire il raggiungimento del parametro per la maturazione dell'indennità di risultato. Il combinato delle due azioni ha determinato la rilevante perdita per l'esercizio 2015, una perdita straordinaria alla luce sia dei risultati storicamente conseguiti da Rimini Holding, sia dei pronostici contenuti nei relativi bilanci previsionali.

La gestione corrente della società portata avanti dall'attività dell'Amministratore Unico, presenta al 31/12/2015, al contrario, un utile di circa €2.852.000, ovvero ben oltre il parametro stabilito per la corresponsione dell'indennità di risultato (€1,5 milioni).

Per le ragioni di cui sopra, l'amministratore ritiene che il parametro indicato nella deliberazione del 21 aprile 2015, espresso genericamente nel "risultato d'esercizio", possa essere rivisto, anche alla luce della norma contenuta nell'articolo 11, c.6, del Decreto Legislativo recante la bozza di "Testo Unico sulle Società Partecipate", in cui, in materia di remunerazione degli amministratori delle società pubbliche, viene previsto che *"in caso di risultati negativi attribuibili alla responsabilità dell'amministratore, la parte variabile (della remunerazione) non può essere corrisposta"*

, lasciando conseguentemente e logicamente intendere, che, al contrario, nel caso (come quello in questione) in cui i risultati negativi della società non siano attribuibili all'amministratore, la parte variabile del relativo compenso possa essere integralmente riconosciuta.

Proventi e oneri finanziari

I dividendi relativi alle società controllate sono contabilizzati con il criterio della competenza temporale, così come quelli la cui distribuzione è deliberata dalle assemblee delle società partecipate (non controllate) antecedentemente alla data di redazione del presente bilancio.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
3.268.670	4.549.227	(1.280.557)

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Da partecipazione	3.459.981	4.577.370	(1.117.389)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	13.811	219.447	(205.636)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(205.122)	(247.590)	42.468
Utili (perdite) su cambi			
	3.268.670	4.549.227	(1.280.557)

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllate	Collegate	Altre
Altri proventi da partecipazione diversi dai dividendi			
Dividendi	319.958	144.840	2.995.183
Anthea Srl	319.958		
Amfa		144.840	
Rimini Fiera Spa			219.929
Anthea Srl			607.586
Romagna Acque			2.167.668
Hera Spa			
	319.958	144.840	2.995.183

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto l'ammontare delle imposte anticipate in relazione a differenze temporanee annullate nell'esercizio, oltre ai proventi derivanti dall'adesione al regime di "consolidato fiscale nazionale".

Nell'esercizio 2014 la società ha esercitato l'opzione per il rinnovo del regime fiscale del c.d. "consolidato fiscale nazionale" ex art.118 DPR 917/86, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili della controllante e delle quattro controllate **Anthea Srl, Amir Spa, Centro Agro Alimentare Riminese Spa Consortile, Rimini Reservation Srl**.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le predette società controllate sono definiti nel regolamento di consolidato per le società del Gruppo.

La determinazione complessiva dell'imposta IRES è pertanto evidenziata al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	(81.438)	(18.129)	(63.309)
Imposte	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES			
IRAP			
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(18.565)	12.403	(30.968)
IRES	(18.565)	12.403	(30.968)
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(62.873)	(30.532)	(32.341)
	(81.438)	(18.129)	(63.309)

La società risulta in perdita (fiscale) e ha iscritto tra le imposte correnti il compenso per l'utilizzo della medesima perdita nel consolidato fiscale, così come da contratto.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 14 C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Nella determinazione della fiscalità differita / anticipata, calcolata alle aliquote vigenti, si è tenuto conto delle differenze temporanee relative alla rilevazione dei dividendi delle partecipate per competenza ed al compenso dell'amministratore unico non ancora corrisposto alla chiusura dell'esercizio

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio 31/12/2015		esercizio 31/12/2014	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
COMPENSO AMMINISTRATORE NON CORRISPOSTO 2015	7.964	2.191	27.311	7.511
PERDITA ESERCIZIO 2010	81.080	22.297	81.080	22.297
Totale	89.044	24.488	108.391	29.808
Imposte differite:				

DIVIDENDI	142.000	39.054	228.868	62.939
Totale	142.000	39.054	228.868	62.939
Imposte differite (anticipate) nette		14.566		

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
compenso amministratore non corrisposto 2015	27.311	(19.347)	7.964
perdita esercizio 2010	81.080	-	81.080

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
dividendi	228.868	(86.868)	142.000

Nota Integrativa Altre Informazioni

Compensi amministratori e sindaci

Informazioni relative ai compensi spettanti agli organi societari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi di competenza dell'esercizio spettanti all'amministratore unico (articolo 2427, primo comma, n.16, C.c.) e al collegio sindacale per l'attività di controllo legale da esso svolte:

Al collegio sindacale è affidata anche la revisione legale dei conti

Qualifica	Compenso
Amministratore unico	25.121
Collegio sindacale: totale	35.000

Compensi revisore legale o società di revisione

Al collegio sindacale è affidata anche la revisione legale dei conti

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.500

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società.

Nota Integrativa parte finale

Informazioni relative ai certificati verdi

Ai sensi dell'OIC n. 7 la società non ha emesso certificati verdi.

Informazioni relative alle quote di emissione di gas a effetto serra

Ai sensi dell'OIC N. 8 LA SOCIETÀ NON HA EMESSO QUOTE DI EMISSIONE DI GAS A EFFETTO SERRA.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si propone all'assemblea dei soci di portare a nuovo la perdita conseguita nell'esercizio.

Rimini, li' 06/07/2016

L'Amministratore Unico
(Lago Umberto)

RIMINI HOLDING S.P.A. – SOCIETÀ UNIPERSONALE
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO
CHIUSO AL 31.12.2015

All'Azionista Unico della Società Rimini Holding Spa.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c..".

SEZIONE A)

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio di Rimini Holding S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate

dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Rimini Holding S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio consolidato di Rimini Holding S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime

contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata di Rimini Holding S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'Amministratore Unico di Rimini Holding S.p.A., rispetto al bilancio consolidato di Rimini Holding S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato di Rimini Holding S.p.A. al 31 dicembre 2015.

SEZIONE B)

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

-
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
 - sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche svolte anche secondo i principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi. Si sono anche avuti contatti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- la struttura amministrativa di cui si avvale la società per la rilevazione dei fatti aziendali non è mutata rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una adeguata conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale e societaria non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal Socio Unico e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

-
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché alle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
 - le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
 - non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
 - nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "*tassonomia XBRL*", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il Collegio Sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente. Poiché il bilancio della società è redatto nella forma abbreviata, è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 24 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 06/07/2016 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Il Collegio Sindacale ha ricevuto il bilancio approvato dall'organo amministrativo in tale data.

Il Collegio Sindacale evidenzia che il Socio Unico ha rinunciato espressamente al termine previsto dall'art. 2429, comma 2, specificando che si è dichiarato consapevole ed informato sia sugli argomenti da deliberare in sede di approvazione del bilancio che sulla situazione patrimoniale ed economica della società al 31.12.2015.

Il Collegio Sindacale segnala altresì che, nella precedente Assemblea tenutasi in data 28/06/2016, il Socio Unico non aveva approvato il progetto di bilancio presentato, rinviandolo all'Amministratore Unico affinché venisse modificato eliminando l'accantonamento a fondo rischi pari ad Euro 23.216 connesso all'eventuale indennità di risultato spettante allo stesso organo amministrativo; così come evidenziato anche dal Collegio Sindacale nella sua relazione emessa in data 30/05/2016.

È stato, quindi, esaminato il nuovo progetto di bilancio ricevuto dal Collegio in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vi sono osservazioni da segnalare;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei Soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 2.026.876.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Rimini, 13 luglio 2016

Il Collegio Sindacale

Dott. Nardella Lorenzo

Rag. Mariangela Passerini

Rag. Zannoni Loris